

CERIMONIA. OGGI LA CONSEGNA DEL PREMIO ACQUI

La lezione dell'americanista "Giovani, studiate la Storia"

Stamane Luraghi e Serra incontrano studenti e lettori al liceo Saracco

GIAN LUCA FERRISE
ACQUITERME

«Giovani, studiate la Storia». E' l'appello di Raimondo Luraghi, vincitore della sezione storico-scientifica del Premio **Acqui Storia**, manifestazione alla 41ª edizione.

Luraghi, classe 1921, è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri ad Acqui assieme alla moglie, ricevuto dall'assessore Carlo Sburlati, e questa mattina s'incontrerà alle 11 con gli studenti delle scuole superiori nell'aula magna del liceo Giuseppe Saracco di corso Bagni. Con lui ci sarà anche il vincitore dell'altra sezione, quella storico-divulgativa, il diplomatico Maurizio Serra (è previsto stamattina il suo arrivo in città).

Medaglia d'argento al valor militare, Luraghi, che vive a Torino, si distinse nella seconda guerra mondiale e nella lotta di liberazione. È professore emerito di Storia americana e coordinatore del dottorato di ricerca in Storia delle Americhe all'Università di Genova, inoltre è «visiting professor» in Università statunitensi e canadesi. Il volume con cui ha vinto il Premio



Insieme
L'ex
partigiano
Raimondo
Luraghi
e l'assessore
della giunta
di
centrodestra
acquese
Carlo
Sburlati

AcquiStoria si intitola «La spada e le magnolie. Il Sud nella storia degli Stati Uniti», Donzelli Editore. E' un lavoro che, muovendosi lungo il crinale della storia culturale e politica, affronta e discute problemi storiografici di grande spessore come quello delle identità locali, dell'integrazione razziale, del rapporto tra industrialismo e società rurali Usa, attraverso una ricerca pluridecennale su ruolo e significato del Sud.

«Sono molto soddisfatto di ricevere **l'Acqui Storia** in quanto rappresenta il coronamento di tutta la mia vita e soprattutto perché mi è stato assegnato all'unanimità dalla

giuria» commenta Luraghi.

Quale messaggio vuole mandare ai giovani ed in particolare agli studenti? «La Storia - risponde - è una scienza e la politica non deve intromettersi nella Storia altrimenti non è più una scienza, ma diventa qualche cosa d'altro. Gli studenti devono dedicarsi alla Storia in quanto chi ignora il passato sarà condannato a riviverlo. In primo luogo, la conoscenza del passato può essere la guida per evitare una serie di errori e di guai che ci sono già capitati. Per quanto riguarda invece gli storici, se si vuole rendere un servizio al Paese allora bisogna realizzare prodotti storico-scientifici fondati sulla ricerca e non influenzati da alcuna posizione, di destra o di sinistra, affrontando anche il rischio di giungere a delle conclusioni in contrasto con le ipotesi da cui siamo partiti».

87

Anni

Raimondo
Luraghi
ha insegnato
a lungo
Storia
americana
all'Università
di Genova

Come detto, stamattina con Luraghi vi sarà Maurizio Serra, autore di «Fratelli separati. Drieu, Aragon, Malraux» edito da Settecolori. Serra è direttore dell'Istituto diplomatico del ministero degli Esteri. Il libro di Serra scava con efficacia nella biografia e nella psicologia di Pierre Drieu La Rochelle, Louis Aragon e André Malraux, tre «esteti armati» di diverso orientamento ideale, sullo sfondo della profonda ma creativa crisi socio-culturale in cui versano la Francia e l'intera Europa nel tumultuoso periodo tra la prima e la seconda guerra mondiale.